

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Nome del corso in italiano	Medicina veterinaria <i>adeguamento di:</i> <i>Medicina veterinaria (1388744)</i>
Nome del corso in inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N73
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	01/08/2019
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/02/2018 - 11/06/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.mvpa-unina.org
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
- conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
- la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
- la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
- la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifici Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie

locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Medicina Veterinaria. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 1 corso di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 1 corso di laurea, 1 laurea magistrale e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studi in Medicina Veterinaria da anni collabora continuativamente con le diverse organizzazioni professionali, rappresentate in primis dagli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Campania, dall'Associazione Allevatori della Regione, dalle Aziende Sanitarie locali (ASL). La realtà del Polo Integrato, che vede protagonisti il Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, la ASL Napoli 1 e la Regione Campania, prevede rapporti di continui e di reciproco scambio, quali la formazione continua dei Medici Veterinari e l'adeguamento del profilo professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Oltre agli incontri annuali che si svolgono tra i rappresentanti del CdS e dette realtà lavorative, occasioni particolari sono state la tavola Rotonda SISVet del giugno 2017 e 2018, l'incontro del 6/02/2018 con i Responsabili di alcune Aziende Zootecniche, l'incontro del 28/02/2018 con il Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli. In tali incontri è emersa la necessità di aggiornare la formazione soprattutto nell'ottica delle nuove figure professionali quali il veterinario aziendale che oltre a quelle cliniche deve avere competenze e conoscenze in materia di gestione dell'azienda, biosicurezza e benessere animale, ai fini sia della salvaguardia dei prodotti di origine animale sia dell'ambiente; il veterinario Zooterapeuta ai sensi del DPCM 28/02/2003 che sancisce la valenza terapeutica degli interventi assistiti con gli animali; del Veterinario clinico con competenze gestionali e di marketing. Il Comitato di Indirizzo del CdS riunitosi in data 11 giugno 2018 ha discusso e approvato la proposta di un cambio di Ordinamento Didattico al fine di un aggiornamento del profilo del Medico Veterinario, alla luce delle nuove competenze e anche del rispetto degli standard EAEVE.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante didattica frontale e pratica offerti secondo modalità certificata dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) e dalla normativa ISO EN 9001.

Tale approccio d'insegnamento garantisce al laureato di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria in tutte le sue molteplici sfaccettature. In particolare la figura professionale ha competenze nella clinica degli animali da reddito, da compagnia incluse le specie non convenzionali, nella sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate anche al fine di produrre alimenti con spiccate caratteristiche nutraceutiche e a limitare l'impatto ambientale delle aziende zootecniche. Il laureato in Medicina Veterinaria avrà, inoltre, particolare attenzione e cura per la tutela delle specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali.

Tali conoscenze sono conseguite tramite un percorso di didattica frontale e soprattutto pratica, svolta nei vari settori dell'ospedale didattico di Facoltà e dell'ospedale Frullone per gli animali senza padrone, presso la sala necroscopia e quella anatomica, l'aula informatica, l'aula didattica di microscopia e numerosi laboratori del Dipartimento. Lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze zootecniche mediante visite periodiche e calendarizzate presso alcuni allevamenti convenzionati.

Il percorso formativo ha durata quinquennale: nei primi due anni sono concentrate quasi esclusivamente le attività di base (discipline applicate agli studi medico-veterinari, discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali, discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico, discipline della struttura e funzione degli organismi animali e discipline delle metodologie informatiche e statistiche); mentre al terzo, quarto e quinto anno sono concentrate le attività caratterizzanti (discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale, discipline delle malattie infettive ed infestive, discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie, discipline cliniche veterinarie). Al quinto anno gli studenti acquisiscono fino a 12 CFU a scelta. L'offerta formativa a scelta è stata determinata in risposta alle specifiche richieste del territorio e della Comunità Europea di specifiche competenze professionali. Il secondo semestre del quinto anno è interamente dedicato al tirocinio pratico (30 CFU) che dura 23 settimane e prevede attività da svolgersi presso strutture interne al Dipartimento, quali l'ospedale didattico e alcuni laboratori, e periodi da svolgersi extra-moenia presso strutture pubbliche (ASL) e private (ambulatori veterinari, aziende zootecniche, caseifici) convenzionate con il Dipartimento. Per tutte le discipline, in particolare quelle caratterizzanti e quelle affini e integrative, incardinate nei moduli professionalizzanti, il carico didattico prevede che la parte pratica rappresenti al meno il 50% del totale. Oltre alle ore curriculari riconosciute nell'ambito di ciascun CFU, gli studenti spendono, nel corso dei cinque anni, 272 ore aggiuntive di sola attività pratica clinica. Tutto il percorso didattico, compreso l'accesso al tirocinio, è basato sul criterio delle propedeuticità degli esami.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in medicina veterinaria deve possedere le conoscenze di base di fisica, biologia, genetica, chimica generale e biochimica finalizzate alle applicazioni diagnostiche delle metodologie di biochimica e di biologia molecolare necessarie allo sviluppo delle competenze specifiche nel settore medico-veterinario, nonché conoscenze di informatica che gli conferiscano la capacità di raccolta e di analisi di dati ai fini statistici ed epidemiologici sia specifici che gli consentano l'utilizzo corretto di software specifici. Deve possedere conoscenze adeguate di anatomia sistemica e comparata e di anatomia topografica delle varie specie animali e di fisiologia dei vari organi e apparati, di endocrinologia e dell'etiologia negli animali da reddito e da affezione con riferimenti ai disturbi comportamentali ed al loro trattamento. Deve inoltre possedere le conoscenze fondamentali dei meccanismi generali di patologia e fisiopatologia, di eziopatogenesi, epidemiologia, sintomatologia, lesioni anatomo e istopatologiche, per poter effettuare diagnosi, attuare terapie e applicare profilassi inerenti le malattie di interesse clinico chirurgico e ostetrico, le malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito, da compagnia e delle specie non convenzionali, con particolare riferimento alle zoonosi, e di tutte le malattie deve conoscere i sistemi di sorveglianza epidemiologica a livello nazionale ed internazionale e la legislazione veterinaria. Il laureato in Medicina Veterinaria deve altresì avere conoscenza delle caratteristiche morfologiche e produttive delle principali razze bovine, equine, suine, ovi-caprine ed avi-cunicole e delle specie ittiche con particolare riferimento alle tecniche di allevamento e di alimentazione in funzione dell'attitudine di specie e della destinazione dei prodotti. Deve conoscere i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti d'origine animale nonché gli aspetti legislativi inerenti.

La Conoscenza e la capacità di comprensione sono acquisite mediante la frequenza a tutte le attività didattiche previste. L'apprendimento delle competenze viene valutato e verificato mediante prove in itinere ed esami di profitto (scritti, orali o pratici) delle singole discipline che caratterizzano il corso di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Medicina Veterinaria applica le conoscenze per rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, malattia e benessere degli animali da compagnia, da reddito e delle specie non convenzionali, per effettuare una sorveglianza epidemiologica, valutare le performances produttive degli animali da reddito e la salubrità dei prodotti di origine animale attraverso un'approfondita conoscenza dell'alimentazione, del management e dei fattori ecologici e ambientali. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata durante le attività pratiche svolte presso l'Ospedale didattico, i laboratori e le altre strutture del Dipartimento, ma soprattutto durante il tirocinio durante il quale lo studente vive le svariate realtà lavorative della professione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in MEDICINA VETERINARIA, grazie alle competenze acquisite mediante gli insegnamenti di base e caratterizzanti, sarà in grado di assumersi la responsabilità per decisioni difficili, nel rispetto dei principi dell'etica professionale e del benessere animale e nel rispetto della sanità pubblica, utilizzando al meglio le diverse conoscenze maturate nel corso degli studi. In particolare l'esperienza maturata durante il tirocinio dell'ultimo semestre, che porta lo studente a contatto con le

varie realtà lavorative permettendogli di viverle in anticipo, gli consente non solo di approfondire le conoscenze scientifiche acquisite mediante la didattica frontale e lo studio individuale, ma anche di imparare a gestire situazioni difficili quali relazionarsi con altre figure professionali e/o con i proprietari degli animali e gli allevatori, in piena autonomia di giudizio. L'acquisizione di tale abilità è estrapolabile dalla valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale e dalla autonomia e capacità lavorativa singola e di gruppo maturata durante l'attività di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

La necessità di interagire quotidianamente con privati cittadini, con pubbliche istituzioni, con i colleghi, in attività collegiali, e con altre figure professionali obbliga i laureati in Medicina Veterinaria a sviluppare la capacità comunicativa con le opportune diversificazioni relative alle conoscenze specifiche di ciascun interlocutore. Il percorso formativo prevede numerose circostanze in cui tale capacità viene sviluppata e verificata. Sarà possibile verificare l'acquisizione di tali abilità, attraverso la valutazione dello studente nelle varie attività pratiche connesse a ciascuna disciplina, nel percorso di tirocinio, nella valutazione dell'esposizione nelle singole prove di esame e nella dissertazione orale della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è continuamente stimolata grazie alla frequenza obbligatoria dei corsi teorici e soprattutto pratici, che portano lo studente al contatto quotidiano e costante con le discipline di un determinato semestre, spronandolo all'approfondimento attraverso le discussioni interattive che quotidianamente si instaurano in sede di lezione, prove in itinere e lavori di gruppo consistenti in approfondimenti di particolari tematiche trattate nei singoli corsi o nella discussione di casi clinici osservati negli ospedali didattici. Tale capacità viene valutata attraverso le prove di esame, i giudizi dei tutor esterni durante il tirocinio e nella preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Lo studente dovrà, inoltre, essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale, e dovrà aver maturato abilità analitiche, conoscenze e abilità specificate nel "Decreto Ministeriale relativo alle Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale". Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria superiore ad indirizzo scientifico per le discipline di biologia, chimica, fisica, matematica.

La preparazione iniziale sarà valutata mediante un test su argomenti relativi a tali discipline di base. Il test d'ingresso comprende anche una serie di domande volte a valutare le capacità logiche del candidato. Il test viene predisposto dal MIUR e si svolge in ambito nazionale in un'unica data stabilita annualmente dal MIUR e comunicata con la pubblicazione sul sito del Corso di Studi e sul Manifesto degli Studi. Agli studenti che superano il test con il minimo del punteggio previsto dal DM sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che prevedono delle ore aggiuntive riservate a tali studenti nei corsi di Chimica Generale, Fisica Statistica, Propedeutica Biochimica e Biochimica Generale. La verifica del superamento degli OFA è identificata nel superamento degli esami delle suddette discipline tutti allocati al I anno di Corso. Poiché la classe di laurea LM42 prevede che i laureati nella classe debbano possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un livello B1 di conoscenza della lingua Inglese..

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si svolge con una pubblica presentazione, dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto che costituisce un'importante dimostrazione della maturità scientifica e culturale raggiunta dallo studente, nonché della sua capacità di elaborare in maniera autonoma e critica il tema oggetto di studio concordato con uno o più Docenti del Corso. Il tema deve riguardare un argomento di interesse medico veterinario e può prevedere la frequenza in laboratori, in campo o in aziende ed Enti convenzionati con la struttura. Il laureando, sotto la guida del docente relatore, deve seguire tutte le fasi necessarie per lo sviluppo dell'elaborato (ricerca bibliografica, attività sperimentali, valutazioni dei risultati).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Medico Veterinario

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Medicina Veterinaria in un contesto di lavoro privato svolge funzioni apicali di responsabilità nella gestione di ambulatori e cliniche veterinarie, di coordinamento e supervisione di aziende di trasformazione della filiera agro-alimentare. In un contesto di lavoro pubblico (Servizio Sanitario Nazionale, IZS, Ministeri ed Enti locali), il medico veterinario svolge funzioni dirigenziali a salvaguardia della sanità e benessere degli animali, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, farmacovigilanza, farmacosorveglianza.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni indicate dovrà acquisire nel percorso di studio le conoscenze e le competenze fondamentali all'esercizio della professione previste dalla normativa vigente ed indicate dall'EAEVE anche in relazione ai day-one skills.

Il medico veterinario clinico dovrà possedere le competenze per attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, quali indagini di laboratorio, di diagnostica anatomo-isto-patologica, di diagnostica cadaverica con competenze anche di medicina forense, con capacità critica e autonomia di giudizio. Il veterinario deve essere in grado di scegliere e impostare il percorso terapeutico medico o chirurgico più indicato per i diversi casi clinici che possono riguardare gli animali da allevamento, gli animali di affezione e gli animali selvatici e non convenzionali. Il medico veterinario che esercita nell'ambito della Sanità Pubblica dovrà avere competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e profilassi delle malattie infettive ed infestive degli animali in particolare quelle a carattere zoonosico. Dovrà avere competenze relative all'intera e complessa filiera produttiva degli alimenti di origine animale, con conoscenze specifiche di ogni singola filiera, nonché competenze relative alle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali e all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare. Il Medico Veterinario Aziendale dovrà avere competenze cliniche relative agli animali da reddito e di consulenza alle imprese zootecniche, riguardanti, i piani alimentari, il miglioramento genetico e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale, considerando anche l'aspetto economico del contesto produttivo facendosi promotore di iniziative in grado di ottimizzare le produzioni.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Medicina Veterinaria può svolgere la professione solo dopo aver sostenuto e superato l'esame di Esame di Stato per l'Abilitazione all'Esercizio della Professione. Una volta in possesso di tale abilitazione egli può svolgere libera attività in campo clinico, zootecnico o essere impiegato presso altri enti pubblici (Regione, Provincia) e privati, dove può svolgere attività in svariati settori: allevamenti, aziende, mangimifici, stabilimenti di trasformazione dei prodotti di origine animale. Può svolgere attività nelle Forze armate, nei laboratori di analisi, nei centri di recupero faunistici, o nelle aziende di controllo della qualità degli alimenti di origine animale.

Per poter lavorare presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), invece è necessario che il laureato, abilitato acquisisca anche un diploma di specializzazione post-laurea.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Veterinari - (2.3.1.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- veterinario
-

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica	6	10	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	8	12	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	12	15	12
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	32	38	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		58		

Totale Attività di Base

58 - 75

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture	24	30	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	27	33	20
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	33	40	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	63	72	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	9	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		152		

Totale Attività Caratterizzanti

152 - 184

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 - Zootecnia speciale AGR/20 - Zoocolture M-FIL/03 - Filosofia morale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale VET/01 - Anatomia degli animali domestici VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 - Clinica medica veterinaria VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	30	35
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	15	

Totale Altre Attività 49 - 83

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	271 - 360

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/17 , AGR/18 , AGR/19 , AGR/20 , VET/01 , VET/02 , VET/03 , VET/04 , VET/05 , VET/06 , VET/07 , VET/08 , VET/09 , VET/10)

Necessariamente l'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative ricomprende SSD propri anche delle attività formative di base e caratterizzanti. Infatti in questi anni molti SSD hanno ampliato le proprie competenze specifiche ad ambiti che integrano e completano la preparazione del medico veterinario: in particolare vengono identificate nelle attività affini ed integrative gli ambiti relativi all'etologia e al benessere degli animali da affezione e degli animali da reddito (VET/02). La ragione principale di tale scelta è, però, legata alla volontà di voler provvedere, nel quinto anno di corso, a fornire agli studenti una serie di competenze aggiuntive ed integrative, non obbligatorie, organizzate in percorsi formativi professionalizzanti a scelta, che hanno lo scopo approfondire aspetti più specialistici e principalmente pratici, dei tre ambiti culturali di azione in cui possiamo suddividere la professione veterinaria: sanità pubblica e sicurezza alimentare (VET/03, VET/04), clinica e management degli animali da affezione e non convenzionali (AGR/18, VET/01, VET/05, VET/06, VET/07, VET/08, VET/09, VET/10), clinica e management degli animali da reddito (AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20, VET/05, VET/06/, VET/07, VET/08, VET/09, VET/10). La scelta di tali attività è legata anche alla volontà

di soddisfare le richieste da parte del mercato lavorativo di professionisti provvisti di adeguate competenze specifiche del territorio campano.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/04/2019